

Come possiamo conoscere la via? Gv 14, 1-14

¹ Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ² Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³ Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴ E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵ Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶ Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷ Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸ Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹ Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰ Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹ Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

¹² In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³ E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴ Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Ripresa del testo

¹ **Non sia turbato** il vostro cuore. **Abbiate fede** in Dio e abbiate fede anche in me. ² Nella **casa del Padre** mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³ Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché **dove sono io siate anche voi**. ⁴ E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵ Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; **come possiamo conoscere la via?**». ⁶ Gli disse Gesù: «**Io sono la via, la verità e la vita**. Nessuno viene al Padre **se non per mezzo di me**. ⁷ Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸ Gli disse Filippo: «**Signore, mostraci il Padre** e ci basta». ⁹ Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? **Chi ha visto me, ha visto il Padre**. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰ Non credi che **io sono nel Padre e il Padre è in me?** Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le **sue opere**. ¹¹ Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

¹² In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà **di più grandi di queste**, perché io vado al Padre. ¹³ E qualunque cosa **chiederete nel mio nome**, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴ Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Due “provocazioni” dalla cultura

- **La chiamata di Pietro e Andrea** di Caravaggio. Essere discepoli: chiamati a condividere il cammino di Gesù

- dal film “**Il cammino per Santiago**”: il cammino ci educa, ci trasforma

Un segno ebraico (che ci serve a capire anche il testo di oggi):

la Torah (תורה – dalla radice ירה – mostrare, indicare) = Insegnamento, istruzione... la traduzione con “legge” è riduttivo

- il rilievo dato al libro della Torah nella sinagoga

- il Salmo più lungo del salterio: il 119

versetto **1**: Beato (felicità di) chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore

letteralmente: **i camminanti nella (ב) Torah di J.**

versetto **176** (ultimo): Mi sono perso come pecora smarrita;

cerca il tuo servo: non ho dimenticato i tuoi precetti.

Da non dimenticare il v **105** Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Per la proposta di riflessione sul testo

- Ricordiamo che i Vangeli non sono “in presa diretta” ma che sono scritti dopo la Pasqua di Gesù e in un determinato contesto ecclesiale.

- contesto dell’ultima cena. Consapevolezza di Gesù dell’imminenza della sua morte

- **v. 1 non sia turbato**: stesso verbo che esprime il sentimento di Gesù in occasione della morte di Lazzaro e di 13,21: ²¹*«Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà»*

Superamento nella FEDE-fiducia

- **v. 2** da collegare forse con la letteratura apocalittica del tempo e con l’idea del ritorno imminente (parusia) di Gesù dopo la risurrezione. Significativo comunque è la profonda comunione che Gesù sottolinea di avere con i suoi: stessa casa, stesso Padre, stesso luogo: dove sono io.

In Gesù, nello stare in Lui, abbiamo familiarità – nella casa, nell'amore - col Padre in questa vita e dopo la nostra morte.

- **vv 5-7** Esistenza come cammino verso il Padre. Cfr Gv 13,34: il comandamento nuovo: Come io ho amato voi, così...

- **v 8** Mostraci il Padre: Salmo 27, 8 Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Valore della testimonianza: 13,25: da questo sapranno...

- **v 12 opere più grandi:** riferimento al tempo della Chiesa abitata dallo Spirito

- **v 13 chiedere (stando) nel nome**

Domande per la condivisione a gruppi:

1. Nei momenti di prova, quando affrontiamo il **turbamento** e la paura, sappiamo affidarci a Gesù?

2. dove **"stiamo di casa"**?

Generalmente uno sta dove ama, per questo Gesù sta nel Padre. E noi?

3. in che momenti della mia vita sento maggiormente che Gesù è **Via, Verità e Vita**?

4. Vedere il Padre nel modo di essere di Gesù. In Lui il Padre compie le sue opere. Proviamo a pensare al **"santo" della porta accanto**, come spesso usa dire papa Francesco.

5. Che riflessioni mi suscita la frase " Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome io lo farò". **Quali sono le richieste "nel suo nome"**?